

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1291 del 18/03/2020
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ALMA MATER STUDIORUM ı UNIVERSITA' DI BOLOGNA per l'impianto destinato ad attività di Plesso Universitario, sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via Gandolfi n.16,17/1, 17/2,18, 19 Loc. Cadriano.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1312 del 17/03/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciotto MARZO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla **ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA** per l'impianto destinato ad attività di Plesso Universitario, sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via Gandolfi n. 16,17/1, 17/2,18, 19 Loc. Cadriano.

### LA RESPONSABILE

### AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla **ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA** (C.F. 80007010376 e P.IVA 01131710376) per l'impianto destinato ad attività di Plesso Universitario, sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via Gandolfi n. 16,17/1, 17/2,18, 19 Loc. Cadriano, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Granarolo dell'Emilia}.
  - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera<sup>4</sup>** {Soggetto competente ARPAE – AACM}.
  - **Comunicazione/Nulla osta in materia di acustica<sup>5</sup>** {Soggetto competente Comune di Granarolo dell'Emilia}.
  - **Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento<sup>6</sup>** {Soggetto competente

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....”.

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

<sup>4</sup> Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

<sup>6</sup> Ai sensi del Regolamento Regionale n. 3 del 15/12/2017 e ss.mm.ii.

ARPAE - AACM}.

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B, C e D** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>7</sup>.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>8</sup>.
5. Obbliga la **ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>9</sup>.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>10</sup>.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La **ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA** (C.F. 80007010376 e P.IVA 01131710376) con sede legale in Comune di Bologna (BO), via Zamboni n. 33, per l'impianto sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via Gandolfi n. 16,17/1, 17/2,18, 19 Loc. Cadriano, ha presentato, nella persona di Giovanni Emiliani, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei

<sup>7</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>8</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>9</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>10</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

Comuni delle Terre di Pianura in data 05/11/2018 (prot.n. 26055), 12/11/2018 (prot.n. 26609), 30/11/2018 (prot.n. 28411) e 07/12/2018 (prot.n. 28938) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di acustica.

- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 29020 del 10/12/2018 (rif. SUAP n. 26055/2018), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 10/12/2018 al PG/2018/28844 e confluito nella **Pratica SINADOC 36114/2018**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 3569 del 15/02/2019, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 15/02/2019 al PG/2019/25375, ha trasmesso le integrazioni volontarie alla domanda di AUA necessarie al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 3762 del 19/02/2019, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 19/02/2019 al PG/2019/26909, ha trasmesso il Nulla Osta del Comune di Granarolo dell'Emilia, per la matrice urbanistico-edilizia al rilascio dell'AUA, richiedendo nel contempo il supporto di ARPAE APAM per la valutazione degli impatti acustici.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 8277 del 15/04/2019, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 15/04/2019 al PG/2019/60169, ha provveduto a sospendere il procedimento amministrativo a seguito di necessità di integrazioni documentali così come espresse da ARPAE APAM in data 12/04/2019 (PG/2019/59319).
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 14856 del 05/07/2019, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 05/07/2019 al PG/2019/106097, ha trasmesso le integrazioni documentali alla domanda di AUA necessarie al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - APAM, con nota PG/2019/118217 del 26/07/2019, ha trasmesso al Comune di Granarolo dell'Emilia il contributo tecnico in materia di acustica al fine di autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE - APAM, con nota PG/2019/161432 del 21/10/2019, ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il Comune di Granarolo dell'Emilia con propria nota Prot. n. 20440 del 19/11/2019, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 19/11/2019 al PG/2019/178395, ha provveduto a sospendere il procedimento amministrativo a seguito di necessità di integrazioni documentali così come espresse da ARPAE APAM in data 21/10/2019 (PG/2019/161432).
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 220 del 07/01/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 07/01/2020 al PG/2020/1219, ha trasmesso al Comune di Granarolo dell'Emilia le integrazioni documentali alla domanda di AUA necessarie al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 4402 del 06/03/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 06/03/2020 al PG/2020/36684, ha trasmesso nulla osta ambientale e nulla osta acustico del Comune di Granarolo dell'Emilia del 05/03/2020 (Prot. n. 3924) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>11</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 302,00 come di seguito specificato:**
  - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00.
  - Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.2.4.1 pari a € 156,00.
  - Allegato C - matrice impatto acustico: saranno quantificati separatamente qualora fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico.
  - Allegato D - matrice comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento: cod. tariffa 12.2.3.1 pari a € 0,00, in quanto attività non ancora definita.

Bologna, data di redazione 11/03/2020

LA RESPONSABILE  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
*Patrizia Vitali<sup>12</sup>*

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

<sup>11</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

<sup>12</sup> Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

## Autorizzazione Unica Ambientale

### Impianto ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA’ DI BOLOGNA

Comune di Granarolo dell’Emilia (BO), via Gandolfi n. 16,17/1,17/2,18,19 Loc. Cadriano

#### ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005**

#### Classificazione degli scarichi

**Civico n.19** - Corrispondente al sito principale dell’area Universitaria, nel quale sono presenti gli edifici che ospitano le attività legate alla parte didattica e sperimentale della facoltà di agraria. I locali e/o le attività principali di tale sito, risultano i seguenti : officina (per piccole riparazioni trattori, attrezzature etc...), campi con coltivazioni arboree particolari, meccanica agraria, agronomia, entomologia, serre, magazzini di vario genere, depositi vari, locale mensa, casa del custode, museo delle macchine agricole.

- Scarico S6 in acque superficiali (fosso superficiale posto all’interno della proprietà con recapito successivo al reticolo idrografico maggiore) classificato dal Comune di Granarolo dell’Emilia (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano), “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dagli immobili.
- Scarico S7 in acque superficiali (fosso superficiale posto all’interno della proprietà con recapito successivo al reticolo idrografico maggiore) classificato dal Comune di Granarolo dell’Emilia (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano), “scarico di acque meteoriche di dilavamento non soggette ad autorizzazione” provenienti dalle aree esterne.

**Civico n.16/18** - In questo sito, si svolgono attività didattiche/operative e sperimentali sui cavalli. Sono presenti stalle dove sono mediamente stabulati 25 cavalli adulti e 13 puledri, un’area esterna recintata dove i cavalli stazionano liberamente, una concimaia per l’accumulo dello stallatico, la casa del custode e l’edificio nel quale si svolgono le attività didattiche con presenza di laboratori analisi e uffici.

- Scarico S1 in acque superficiali (capofosso tombato su Via Gandolfi) classificato dal Comune di Granarolo dell’Emilia (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano), “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dagli immobili.
- Scarico S2 in acque superficiali (capofosso tombato su Via Gandolfi) classificato dal Comune di

Granarolo dell'Emilia (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano), “scarico di acque meteoriche di dilavamento non soggette ad autorizzazione” provenienti dalle aree esterne

**Civico n. 17/2** - In queste aree, sono presenti campi di colture sperimentali che si appoggiano a n. 2 abitazioni, nelle quali si possono individuare i seguenti locali maggiormente significativi : spogliatoi, mense, casa del custode e deposito per l'essiccamento di alcune sementi.

- Scarico S3 in acque superficiali (capofosso interpodereale situato all'interno della proprietà in adiacenza all'immobile) classificato dal Comune di Granarolo dell'Emilia (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano), “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dagli immobili
- Scarico S4 in acque superficiali (fosso di campagna) classificato dal Comune di Granarolo dell'Emilia (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano), “scarico di acque meteoriche di dilavamento non soggette ad autorizzazione” provenienti dalle aree esterne

**Civico n. 17/F** - In queste aree, sono presenti campi di colture sperimentali che si appoggiano a n. 2 abitazioni, nelle quali si possono individuare i seguenti locali maggiormente significativi : spogliatoi, mense, casa del custode e deposito per l'essiccamento di alcune sementi.

- Scarico S5 in acque superficiali (fosso di campagna) classificato dal Comune di Granarolo dell'Emilia (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano), “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dagli immobili
- Scarico S5 in acque superficiali (fosso di campagna) classificato dal Comune di Granarolo dell'Emilia (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano), “scarico di acque meteoriche di dilavamento non soggette ad autorizzazione” provenienti dalle aree esterne

## **Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Granarolo dell'Emilia, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano PG/2020/32543 del 28/02/2020, con Nulla Osta con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico Prot.n. 4402 del 06/03/2020, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 06/03/2020 al PG/2020/36684. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

## **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione tecnica allegata alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP delle Terre di Pianura in data 05/11/2018 prot.n. 26055, 12/11/2018 prot.n. 26609, 30/11/2018 prot.n. 28411 e 07/12/2018 prot.n. 28938;
- Documentazione tecnica integrativa alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

SUAP delle Terre di Pianura in data 27/12/2018 prot.n. 30551.

- Documentazione tecnica integrativa alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP delle Terre di Pianura in data 01/07/2019 prot.n. 14222.
- Documentazione tecnica integrativa alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP delle Terre di Pianura in data 03/01/2020 prot.n. 66

-----  
Pratica Sinadoc 36114/2018

Documento redatto in data 10/03/2020

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370





**CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA**  
**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**  
**AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

PRATICA 2018/AUA/4

**Da citare nella risposta Capo Fila Prot. n. 20122 del 10/12/2018**  
(Rif. SUAP Unione Terre di Pianura Prot. n. 26055/2018)

**TRASMISSIONE VIA PEC**

[suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it)

SPETT.LE

SUAP TERRE DI PIANURA  
VIA SAN DONATO N. 197  
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)

**OGGETTO: RILASCIO ATTI DI COMPETENZA COMUNALE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013 RELATIVA ALL'IMPIANTO PRODUTTIVO SITO IN QUESTO COMUNE IN VIA GANDOLFI N. 16, 17/2, 17/F, 18, 19 PRESSO CUI ESERCITA LA PROPRIA ATTIVITA' L'ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA**  
***Nulla osta autorizzativo***

Vista la domanda inviata dallo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura alla PEC del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) registrata al Ns. Prot. N. 20122 del 10/12/2018, con la quale si richiede AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER MATRICE ACQUA (AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE), MATRICE ARIA (AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA EX ART. 272 DEL D.LGS. 152/2006) E MATRICE RUMORE (IMPATTO ACUSTICO EX ART. 8 DELLA L. N. 447/1995) relativa all'impianto produttivo di cui all'oggetto;

Vista la documentazione integrativa/sostitutiva registrata al prot. n. 210 del 08/01/2020 comprensiva delle nuove tavole di progetto e dei chiarimenti richiesti dallo scrivente ufficio con la propria nota prot. n. 20440 del 19/11/2019 in merito alla matrice acque;

Visto che il COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) è tenuto ad esprimersi in merito agli endoprocedimenti di seguito descritti:

- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- COMUNICAZIONE o NULLA OSTA di cui all'art. 8, commi 4 e 6, della Legge 447/1995 (matrice rumore)

Con la presente si comunica che:

- ai fini **della matrice rumore** non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA in considerazione di quanto espresso da ARPAE – Servizio Territoriale - Distretto Urbano nel proprio parere prot. n. 118217 del 26/07/2019 acquisito alla PEC del Comune in data 26/07/2019 e registrato al prot. n. 13624 del 26/07/2019 (parte integrante della presente atto);
- ai fini della **matrice acqua** non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA in considerazione di quanto espresso da ARPAE – Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia Romagna - Distretto Urbano - Servizio Territoriale - Distretto Urbano nella propria Relazione Tecnica prot. n. 32543 del 28/02/2020 acquisito alla PEC del Comune in data 02/03/2020 e registrato al prot. n. 3704 del 02/03/2020 (parte integrante della presente atto).

E' fatto obbligo:

- a. rispettare le prescrizioni fissate dalla succitata Relazione Tecnica di ARPAE – Distretto Urbano prot. n. 32543 del 28/02/2020;



## **CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA** **CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

### **AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

- b. concludere le opere di adeguamento dello schema fognario entro dicembre 2020, coerentemente con quanto rappresentato nel cronoprogramma acquisito al prot. n. 210 del 08/01/2020. Entro trenta giorni dal termine dei lavori di adeguamento degli scarichi dovrà essere presentata una planimetria completa dello stato di fatto realizzato, unitamente ad una relazione tecnica descrittiva e un lay-out di dettaglio degli immobili e delle attività realizzate come aggiornamento dell'AUA, tenendo ben presente che:
- per i i soli civici n. 16 – 18, diversamente da quanto progettato, ai sensi di quanto previsto dalla DGR 1053/2003, il sistema secondario a filtro batterico anaerobico dovrà essere sostituito con diverso sistema (aerobico, ... ecc) dimensionato in ragione di 12 a.e. serviti;
  - per il civico n. 19, corrispondente al sito principale dell'area universitaria, dovrà essere identificato l'origine di uno scarico derivante dall'immobile denominato CRIOF;
  - dovrà essere depositata la documentazione comprovante l'attivazione delle procedure previste per legge per lo scarico indiretto in acque consortili.
- c. garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti;
- d. adottare tutte le misure atte ad evitare/contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo/deposito/stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti, in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla D.G.R. n. 286/2005;
- e. raccogliere i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività produttiva in area dotata di copertura e/o vasca di contenimento e conferirli a ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore;
- f. vuotare periodicamente le fosse Imhoff o Biologiche e i pozzetti condensagrassi e smaltire i materiali secondo la vigente normativa in materia di rifiuti. Dell'avvenuto smaltimento dovrà essere conservata idonea documentazione a disposizione degli Enti di controllo;
- g. I reflui prodotti non dovranno essere causa di inconvenienti ambientali e igienico-sanitari quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;
- h. garantire che lo smaltimento dei reflui non crei inconvenienti idraulici al corpo recettore e provvedere eventualmente all'adeguamento del volume d'invaso del corpo recettore (fosso) onde evitare allagamenti di terreni, fabbricati e strade;
- i. garantire che i pozzetti di ispezione e prelievo siano opportunamente indicati con segnaletica visibile, consentano il prelievo delle acque e garantiscano, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso e apertura da parte del personale addetto al controllo;

### **AVVERTE**

Che i soggetti incaricati del controllo sono autorizzati ai sensi degli art. 128 e 129 del D.Lgs 152/2006 ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzatori o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

Che il presente nulla osta autorizzativo sarà revocato in caso di superamento dei limiti di accettabilità di cui alle vigenti norme o di mancata ottemperanza alle prescrizioni più sopra indicate, nei tempi e con le modalità prescritte ed in ogni altro caso stabilito dalla legge.

Che le acque reflue e rifiuti non oggetto del presente nulla osta autorizzativo devono essere gestiti secondo la normativa di settore e devono essere debitamente autorizzati dalle rispettive Autorità competenti.

Che il presente nulla osta autorizzativo è riferito esclusivamente allo scarico di cui alla domanda richiamata (acque e corpo recettore) come individuati nelle planimetrie agli atti al prot. n. 210 del 08/01/2020 (trasmessi con comunicazione prot. n. 220 del 07/01/2020 del SUAP TdP) e come ben descritti nella Relazione Tecnica di ARPAE – Distretto Urbano prot. n. 32543 del 28/02/2020, fatto salvo quanto evidenziato al punto b) del presente atto.



**CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA**  
**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**  
**AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

*Che resta salva la facoltà da parte degli Organi Comunali di fare effettuare all'interno dell'insediamento le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.*

Che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nella presente nulla osta autorizzativo determinerà l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 133,134,135 e 136 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i..

Si rinvia agli enti competenti per quanto attiene la **matrice utilizzazione agronomica di effluenti zootecnici**.

**Il presente nulla osta autorizzativo, quale endoprocedimento, avrà validità di quindici anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale.** Almeno sei mesi prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto in funzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fino alla adozione di un nuovo provvedimento, se la domanda è stata tempestivamente presentata, fatte salve eventuali modifiche che intervengano successivamente a disciplinare in maniera diversa la presente materia.

Il presente nulla osta non esime la proprietà o il titolare dell'attività dall'essere in possesso di ulteriori atti di autorizzazione comunque imposti da leggi o regolamenti.

Tanto si trasmette per quanto di propria competenza, chiedendo che lo Sportello Unico Attività Produttive dia immediato riscontro allo scrivente Ufficio del provvedimento SUAP di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto.

IL RESPONSABILE DI AREA  
Ing. Irene Evangelisti<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice di Amministrazione Digitale

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
c.a Luca Piana

SUAP Terre di Pianura  
Pec: suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

**OGGETTO: Relazione Tecnica** per richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale per la Ditta ALMA MATER STUDIORUM – Università di Bologna per l'impianto sito in Via Gandolfi 16 - 17/F – 17/2 – 18 – 19, nel Comune di Granarolo dell'Emilia.

Rif SUAP 26055/2018  
Rif Comune 2018/AUA/4

- a) Vista la richiesta di documentazione integrativa da parte del Comune di Granarolo dell'Emilia ai fini del rilascio del parere di propria competenza (ns PG179432 del 21/11/2019).
- b) Vista la documentazione pervenuta con PG/2020/1219 del 07/01/2020, che contiene le nuove tavole di progetto, per i civici 19, 16-18, 17F e 17/2, ed esplicita in particolare: il posizionamento dei degrassatori, il numero degli abitanti equivalenti serviti e il cronoprogramma degli interventi in progetto.
- c) Trattasi di richiesta di Nuova Autorizzazione Unica Ambientale per le matrici: scarichi di acque reflue, emissioni in atmosfera e impatto acustico per la sede didattica/scientifica/sperimentale, della facoltà di agraria composta da n. 4 aree, corrispondenti ad altrettanti numeri civici : 16/18, 17/2, 17/F e 19; si rileva inoltre la matrice utilizzazione agronomica degli affluenti zootecnici.
- d) Come richiesto da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana **la disamina sotto riportata è relativa alla sola matrice scarichi.**
- e) Documentazione di riferimento per l'istruttoria in oggetto:
  - FILE 0 alma mater studiorum plesso didattico scientifico cadriano granarolo dell'emilia bo richiesta AUA Gennaio 2019;
  - FILE 1 lettera di presentazione nuove tavole Febbraio 2019;
  - Autorizzazione allo Scarico (TT47 Pratica SPCS/000131) emessa dal Comune di Granarolo con Prot. 8463 del 25/05/2018;
  - Deroga rilasciata dal Comune di Granarolo dell'Emilia all'allaccio in pubblica fognatura delle acque reflue domestiche, ai sensi dell'art. 36 e 37 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.
  - \_ultima documentazione pervenuta con PG/2020/1219 del 07/01/2020 di cui al punto b) suddetto.
- f) Per le acque reflue industriali derivanti dalle attività laboratoristica e di ricerca viene dichiarato: *“che tutto il materiale di laboratorio è del tipo “usa e getta” e che l'acqua adoperata nelle fasi di processo, di raffreddamento, di lavaggio attrezzature e superfici non confluisce nella rete delle acque di scarico.”* Da quanto indicato i lavandini collegati alla rete fognaria risultano quindi utilizzati per il solo lavaggio mani e per le operazioni di diluizione

Si indicano di seguito le 4 zone oggetto dell'istanza:

- **Civico n. 19** – corrispondente al sito principale dell'area Universitaria, nel quale sono presenti gli edifici che ospitano le attività legate alla parte didattica e sperimentale della facoltà di agraria. I locali e/o le attività principali di tale sito, risultano i seguenti : officina (per piccole riparazioni trattori, attrezzature etc...), campi con coltivazioni arboree particolari, meccanica agraria, agronomia,

entomologia, serre, magazzini di vario genere, depositi vari, locale mensa, casa del custode, museo delle macchine agricole.

Tale area risulta in possesso dell'Autorizzazione allo Scarico (TT47 Pratica SPCS/000131) emessa dal Comune di Granarolo con Prot. 8463 del 25/05/2018 per le sole acque reflue domestiche derivanti dagli immobili facenti parte del centro sperimentale e didattica della Facoltà di Agraria e dell'alloggio del custode da ricomprendere nell'Atto di AUA.

Risulta ancora non identificato l'origine di uno scarico derivante dall'immobile denominato CRIOF che dovrà essere ricompreso nella nuova planimetria come da punto 13 delle prescrizioni;

Dall'Area si originano gli SCARICHI DENOMINATI:

**S6 di acque reflue domestiche e S7** di acque meteoriche di dilavamento non soggette ad autorizzazione, con recapito nel fosso superficiale posto all'interno della proprietà con recapito successivo al reticolo idrografico maggiore.

Il sistema di trattamento delle acque reflue domestiche, (previa separazione/realizzazione della rete delle acque meteoriche di dilavamento da quella delle domestiche) risulta costituito da: due degrassatori, fossa Imhoff, impianto di sollevamento dei reflui e come sistema secondario un impianto di Fitodepurazione a flusso orizzontale, dimensionati per 15 a.e. in ragione di 30 addetti indicati, con una superficie del letto paria a 75 mq.

Viene individuato quale recapito delle acque reflue domestiche il fosso superficiale posto all'interno della proprietà con recapito successivo nel sistema idrografico maggiore.

- **Civico n. 16/18** – In questo sito, si svolgono attività didattiche/operative e sperimentali sui cavalli. Sono presenti stalle dove sono mediamente stabulati 25 cavalli adulti e 13 puledri, un'area esterna recintata dove i cavalli stazionano liberamente, una concimaia per l'accumulo dello stallatico, la casa del custode e l'edificio nel quale si svolgono le attività didattiche con presenza di laboratori analisi e uffici.

Dall'Area si originano gli SCARICHI DENOMINATI:

**S1 di acque reflue domestiche** derivati dai soli servizi igienici e dalle cucine presenti negli edifici. Nelle aree identificate come laboratori risultano presenti dei lavandini ma gli stessi non sono collegati alla rete fognaria;

Viene calcolato un numero di abitanti equivalenti serviti paria a 12.

L'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche risulta costituito da: n.4 Fosse Imhoff, due degrassatori a servizio delle tre unità abitative e viene indicato come sistema secondario costituito da un Filtro Batterico Anaerobico dimensionato per 12 abitanti equivalenti serviti.

Diversamente da quanto indicato, ai sensi di quanto previsto dalla DGR 1053/03, il sistema secondario a Filtro Anaerobico dovrà essere sostituito con diverso sistema (aerobico, ecc) dimensionato in ragione dei 12 a.e. serviti.

**S2** di acque meteoriche di dilavamento non soggette ad autorizzazione esplicita.

Quale recettore degli scarichi viene individuato il capofosso tombato posto sulla Via Gandolfi.

**Civici n. 17/2 e 17/F** – In queste aree, sono presenti campi di colture sperimentali che si appoggiano a n. 2 abitazioni, nelle quali si possono individuare i seguenti locali maggiormente significativi : spogliatoi, mense, casa del custode e deposito per l'essiccamento di alcune sementi.

➤ Dall'Area civico n. **17/2** si originano gli SCARICHI DENOMINATI:

**S3 di acque reflue domestiche** derivante dai soli servizi igienici e dalla cucina presenti nell'edificio principale abitazione del custode e deposito e dai bagni a disposizione del personale incaricato alle attività. Gli altri edifici presenti nell'area vengono indicati come aree di deposito.

Viene calcolato un numero di abitanti equivalenti serviti paria a 7.

L'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche risulta costituito da: n.2 Fosse Imhoff, un degrassatore a servizio dell'unità abitativa e un Filtro Batterico Anaerobico dimensionato per 8 a.e. serviti.

Quale recettore dello scarico viene indicato il capofosso interpodereale posto in adiacenza all'immobile e situato nell'area di proprietà.

**S4** di acque meteoriche di dilavamento non soggette ad autorizzazione esplicita, con recapito nella scolina di campagna

➤ Dall'Area civico n. **17/F** si originano gli SCARICHI DENOMINATI:

**S5 scarichi di acque reflue domestiche** derivante dai servizi igienici presenti negli edifici (ex abitazione ed ex stalla fienile) indicati come aree di deposito, spogliatoi, laboratorio, sala riposo. **Diversamente da quanto precedentemente valutato il lavandino posto nell'area laboratorio risulta ora collettato al sistema fognario di progetto**, mentre quello dell'area deposito no.

Gli altri edifici presenti vengono indicati come aree di deposito.

L'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche di progetto risulta costituito da: n.3 Fosse Imhoff e un Filtro Batterico Anaerobico per un totale indicato di 5 abitanti equivalenti serviti.

Quale recettore dello scarico viene indicata la scolina di campagna interpodereale situata nell'area di proprietà.

**S5** di acque meteoriche di dilavamento non soggette ad autorizzazione esplicita, con recapito nella scolina di campagna.

In merito al cronoprogramma presentato, che evidenzia il completamento delle opere entro dicembre 2020 , si ritiene che lo stesso sia coerente con i lavori da realizzarsi, si demanda per quanto di competenza ogni ulteriore altra valutazione /prescrizione a Codesto Comune .

**Fatto salvo quanto sopra, nulla osta al rilascio dell'AUA, vincolata alle seguenti prescrizioni:**

specifiche per i civici **16 – 18, 17/F – 17/2:**

1. al fine di garantire l'efficienza depurativa del Filtro Batterico Anaerobico ed Aerobico si dovrà procedere a periodiche manutenzioni e operazioni di lavaggio (da effettuarsi almeno una volta all'anno), i reflui prodotti dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e conferiti ad apposito impianto di trattamento autorizzato. La documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;

2. PER i soli CIVICI 16-18 Diversamente da quanto progettato, ai sensi di quanto previsto dalla DGR 1053/03, il sistema secondario ara "Filtro Batterico Anaerobico" dovrà essere sostituito con diverso sistema (aerobico, ...ecc) dimensionato in ragione dei 12 a.e. serviti.

specifiche per il civico **19**:

3. nel corso di validità dell'Autorizzazione allo Scarico dovranno essere effettuate idonee verifiche all'impianto di Fitodepurazione a carico di Ditta/Tecnico competente al fine di verificarne il corretto funzionamento dello stesso, con particolare riferimento ai fenomeni di intasamento dell'impianto e al sistema di ricircolo. La documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;
4. al fine di limitare l'ingresso delle acque meteoriche nel vassoio utilizzato per la fitodepurazione si dovrà avere particolare riguardo alle pendenze del terreno circostante;
5. per il mantenimento delle funzioni evaporative si prescrive una periodica manutenzione della vegetazione utilizzata.

Per tutti i civici:

6. tutte le acque reflue industriali e le acque reflue industriali assimilabili alle acque reflue domestiche derivanti: dalle attività laboratoristiche, di ricerca e da tutte le attività non riconducibili al metabolismo umano e all'attività domestica (condense-lavaggio celle frigo, area officina, acque raffreddamento ecc) dovranno essere gestite come rifiuto ai sensi della Dlgs 152/06 e smi .  
I lavandini posti a servizio dei laboratori potranno essere utilizzati per il solo lavaggio mani e per le operazioni indicate di diluizione;
7. le operazioni di pulizia e svuotamento delle fosse Imhoff e dei degrassatore dovranno essere previste almeno una volta all'anno e i fanghi raccolti dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e conferiti ad apposito impianto di trattamento autorizzato. La documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibili agli organi di controllo;
8. ove necessario dovrà essere richiesto il parere dell'Ente Gestore del sistema idrografico maggiore all'immissione delle acque reflue domestiche e meteoriche prodotte; si demanda al Comune la verifica di tale atto;
9. prima dell'immissione nel recettore delle acque reflue domestiche, ove non presente, dovrà essere posizionato un pozzetto ispezionabile sempre accessibile e riconoscibile dagli Organi competenti;
10. gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosoli;
11. il dimensionamento degli impianti di trattamento deve essere effettuato ai sensi di quanto previsto dalla DGR 1053/03.
12. nel corso di validità dell'Autorizzazione allo Scarico, a tutela del corpo recettore, rimane vicolo, ove vengano modificate le condizioni di non obbligatorietà all'allaccio in pubblica fognatura la verifica dell'obbligatorietà ai sensi dell'art. 36 e 37 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.
13. Al termine dei lavori di adeguamento degli scarichi dovrà essere presentata una planimetria completa dello stato di fatto realizzato, unitamente ad una relazione tecnica descrittiva e un lay-out di dettaglio degli immobili e delle attività realizzate come aggiornamento dell'AUA.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita dalla Dott.ssa Catia Cavicchi alla quale potrete rivolgerVi per eventuali chiarimenti.

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

**Area Prevenzione Ambiente Metropolitana** | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 |

PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Servizio Territoriale - Distretto Urbano** | Via Francesco Rocchi, 19 | Bologna tel 051 396211 Fax 051 396216



Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO  
(Dott.ssa Paola Silingardi)

*Documento firmato digitalmente*



## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA**  
**Comune di Granarolo - fraz. Cadriano - via Gandolfi n° 16**

### **ALLEGATO B**

#### **Matrice emissioni in atmosfera di cui agli art. 269 e 272 della Parte Quinta del DLgs n.152/2006**

Ai sensi dell'art. 269 e 272 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di didattica, scientifica e sperimentale della Facoltà di Agraria svolta dalla società ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA nel plesso universitario ubicato in Comune di Granarolo, fraz. Cadriano, via Gandolfi n° 16.

Sono stabilite le seguenti prescrizioni coerentemente all'allegato 4 della DGR n°2236/09 e smi e precisamente ai punti 29 (Saldatura di oggetti e superfici metalliche) e 34 (Impianti termici civili con potenzialità termica nominale complessiva inferiore a 10 MWt, ai sensi dell'art. 272 comma 2 ed art. 281 comma 4 del D. Lgs. 152/06):

1. La società ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA - è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1  
PROVENIENZA: RISCALDAMENTO LOCALI CIVICO N° 16-18  
EMISSIONI E2 - E3  
PROVENIENZA: RISCALDAMENTO LOCALI CIVICO N° 17/2  
EMISSIONE E4  
PROVENIENZA: RISCALDAMENTO LOCALI CIVICO N° 17/1  
EMISSIONE E5  
PROVENIENZA: FUMI BRUCIATORE RISCALDAMENTO STUFA CIVICO N° 17/1  
EMISSIONE E7  
PROVENIENZA: STUFA ESSICCAMENTO SEMI CIVICO N° 17/1  
EMISSIONI E11 – E12 – E13 – E14 – E16  
PROVENIENZA: RISCALDAMENTO LOCALI CIVICO N° 19  
EMISSIONE E18  
PROVENIENZA: STUFA ELETTRICA ESSICCAZIONE SEMI CIVICO N° 19

Sono stabiliti i valori limite (media oraria) relativi al singolo generatore di calore, riferiti ad una temperatura di 273,15 K ed a una pressione di 101,3 kPa dell'effluente gassoso secco, escluse le fasi di avviamento e di arresto degli impianti – in coerenza con il punto 4.34 dell'allegato 4 alla DGR 2236/2009 e smi

## METANO,GPL

Potenza termica nominale del <u>singolo generatore</u> di calore	Inquinante	Limite di concentrazione (mg/Nm <sup>3</sup> )	Controlli inquinanti e portata	Tenore di ossigeno di riferimento	
<b>Pn &lt; 3 MWt</b>	Polveri totali	5		3%	
	Ossidi di azoto	150			
	Ossidi di zolfo	35			
	Monossido di carbonio	100			
<b>3 MWt &lt; Pn &lt; 10 MWt</b>	Polveri totali	5	annuale		3%
	Ossidi di azoto*	150			
	Ossidi di zolfo	35			
	Monossido di carbonio	100			

\*compresa NH<sub>3</sub>, espressa come NO<sub>2</sub>, nel caso sia presente.

Non viene richiesto ai fini della presente autorizzazione di carattere generale il controllo in continuo dei seguenti parametri:

- ⇒ temperatura e percentuale di ossigeno, in quanto parametri già richiesti nell'ambito delle prescrizioni per il rendimento di combustione di cui all'art 294 del D.Lgs. 152/06;
- ⇒ CO per il quale è prescritto, nella presente autorizzazione, uno specifico valore limite.

---

### EMISSIONE E17

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE LOCALE SALDATURA – CIVICO N° 19

Sono escluse dalla presente autorizzazione le attività che utilizzano filo di acciaio inox per la saldatura.

- Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------	----	--------------------

- Durante l'effettuazione di eventuali operazioni **accessorie** di sabbiatura o altre lavorazioni meccaniche a secco per la preparazione della superficie da trattare, gli effluenti devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali in grado di garantire il rispetto del seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------	----	--------------------

- Sono escluse dalla presente autorizzazione in via generale le emissioni derivanti da lavorazioni che utilizzano metalli di cui alla tabella A1, parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.lgs. 152/06 (ad esempio cromo VI, nichel, cadmio, ecc.).
- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

---

### EMISSIONE E6

PROVENIENZA: RICAMBIO ARIA STUFA ESSICCAMENTO SEMI – CIVICO 17/1

Non sono fissati limiti di sostanza inquinante in emissione.

---

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

EMISSIONE E8  
PROVENIENZA: CAPPAGASCROMATOGRAFIA LABORATORIO ANALISI – CIVICO N° 19  
EMISSIONE E9  
PROVENIENZA: CAPPALABORATORIO MICROBIOLOGIA – CIVICO N° 19  
EMISSIONE E10  
PROVENIENZA: RICAMBIO ARIA ARMADIO STOCCAGGIO REATTIVO

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06 in quanto elencato nella parte I dell'allegato IV parte quinta del DLgs 152/06 lettera jj).

---

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particolato;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di

misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione  $\pm$  Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai

sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.

3. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
4. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA - , con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
5. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

## Autorizzazione Unica Ambientale

### Impianto ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA

Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via Gandolfi n. 16,17/1,17/2,18,19 Loc. Cadriano

#### ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

#### Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla **ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA** ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Granarolo dell'Emilia.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano PG/2019/118217 del 26/07/2019.
- Visto il Nulla Osta acustico con prescrizioni del Comune di Granarolo dell'Emilia con nota Prot. n. 4402 del 06/03/2020 (agli atti di ARPAE in data 06/03/2020 al PG/2020/36684,

#### Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Granarolo dell'Emilia con nota Prot. n. 4402 del 06/03/2020, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano PG/2019/118217 del 26/07/2019 con Nulla osta con prescrizioni tecniche in merito, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 06/03/2020 al PG/2020/36684. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La **ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA** Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 o 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione tecnica allegata alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP delle Terre di Pianura in data 05/11/2018 prot.n. 26055, 12/11/2018 prot.n. 26609, 30/11/2018 prot.n. 28411 e 07/12/2018 prot.n. 28938;
- Documentazione tecnica integrativa alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP delle Terre di Pianura in data 01/07/2019 prot.n. 14222.

-----

Pratica Sinadoc 36114/2018

Documento redatto in data 10/03/2020



**CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA**  
**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**  
**AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

PRATICA 2018/AUA/4

**Da citare nella risposta Capo Fila Prot. n. 20122 del 10/12/2018**  
(Rif. SUAP Unione Terre di Pianura Prot. n. 26055/2018)

**TRASMISSIONE VIA PEC**

[suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it)

SPETT.LE

SUAP TERRE DI PIANURA  
VIA SAN DONATO N. 197  
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)

**OGGETTO: RILASCIO ATTI DI COMPETENZA COMUNALE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013 RELATIVA ALL'IMPIANTO PRODUTTIVO SITO IN QUESTO COMUNE IN VIA GANDOLFI N. 16, 17/2, 17/F, 18, 19 PRESSO CUI ESERCITA LA PROPRIA ATTIVITA' L'ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA**  
***Nulla osta autorizzativo***

Vista la domanda inviata dallo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura alla PEC del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) registrata al Ns. Prot. N. 20122 del 10/12/2018, con la quale si richiede AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER MATRICE ACQUA (AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE), MATRICE ARIA (AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA EX ART. 272 DEL D.LGS. 152/2006) E MATRICE RUMORE (IMPATTO ACUSTICO EX ART. 8 DELLA L. N. 447/1995) relativa all'impianto produttivo di cui all'oggetto;

Vista la documentazione integrativa/sostitutiva registrata al prot. n. 210 del 08/01/2020 comprensiva delle nuove tavole di progetto e dei chiarimenti richiesti dallo scrivente ufficio con la propria nota prot. n. 20440 del 19/11/2019 in merito alla matrice acque;

Visto che il COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) è tenuto ad esprimersi in merito agli endoprocedimenti di seguito descritti:

- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- COMUNICAZIONE o NULLA OSTA di cui all'art. 8, commi 4 e 6, della Legge 447/1995 (matrice rumore)

Con la presente si comunica che:

- ai fini **della matrice rumore** non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA in considerazione di quanto espresso da ARPAE – Servizio Territoriale - Distretto Urbano nel proprio parere prot. n. 118217 del 26/07/2019 acquisito alla PEC del Comune in data 26/07/2019 e registrato al prot. n. 13624 del 26/07/2019 (parte integrante della presente atto);
- ai fini della **matrice acqua** non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA in considerazione di quanto espresso da ARPAE – Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia Romagna - Distretto Urbano - Servizio Territoriale - Distretto Urbano nella propria Relazione Tecnica prot. n. 32543 del 28/02/2020 acquisito alla PEC del Comune in data 02/03/2020 e registrato al prot. n. 3704 del 02/03/2020 (parte integrante della presente atto).

E' fatto obbligo:

- a. rispettare le prescrizioni fissate dalla succitata Relazione Tecnica di ARPAE – Distretto Urbano prot. n. 32543 del 28/02/2020;





## CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

### AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

- b. concludere le opere di adeguamento dello schema fognario entro dicembre 2020, coerentemente con quanto rappresentato nel cronoprogramma acquisito al prot. n. 210 del 08/01/2020. Entro trenta giorni dal termine dei lavori di adeguamento degli scarichi dovrà essere presentata una planimetria completa dello stato di fatto realizzato, unitamente ad una relazione tecnica descrittiva e un lay-out di dettaglio degli immobili e delle attività realizzate come aggiornamento dell'AUA, tenendo ben presente che:
- per i i soli civici n. 16 – 18, diversamente da quanto progettato, ai sensi di quanto previsto dalla DGR 1053/2003, il sistema secondario a filtro batterico anaerobico dovrà essere sostituito con diverso sistema (aerobico, ... ecc) dimensionato in ragione di 12 a.e. serviti;
  - per il civico n. 19, corrispondente al sito principale dell'area universitaria, dovrà essere identificato l'origine di uno scarico derivante dall'immobile denominato CRIOF;
  - dovrà essere depositata la documentazione comprovante l'attivazione delle procedure previste per legge per lo scarico indiretto in acque consortili.
- c. garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti;
- d. adottare tutte le misure atte ad evitare/contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo/deposito/stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti, in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla D.G.R. n. 286/2005;
- e. raccogliere i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività produttiva in area dotata di copertura e/o vasca di contenimento e conferirli a ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore;
- f. vuotare periodicamente le fosse Imhoff o Biologiche e i pozzetti condensagrassi e smaltire i materiali secondo la vigente normativa in materia di rifiuti. Dell'avvenuto smaltimento dovrà essere conservata idonea documentazione a disposizione degli Enti di controllo;
- g. I reflui prodotti non dovranno essere causa di inconvenienti ambientali e igienico-sanitari quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;
- h. garantire che lo smaltimento dei reflui non crei inconvenienti idraulici al corpo recettore e provvedere eventualmente all'adeguamento del volume d'invaso del corpo recettore (fosso) onde evitare allagamenti di terreni, fabbricati e strade;
- i. garantire che i pozzetti di ispezione e prelievo siano opportunamente indicati con segnaletica visibile, consentano il prelievo delle acque e garantiscano, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso e apertura da parte del personale addetto al controllo;

### AVVERTE

Che i soggetti incaricati del controllo sono autorizzati ai sensi degli art. 128 e 129 del D.Lgs 152/2006 ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzatori o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

Che il presente nulla osta autorizzativo sarà revocato in caso di superamento dei limiti di accettabilità di cui alle vigenti norme o di mancata ottemperanza alle prescrizioni più sopra indicate, nei tempi e con le modalità prescritte ed in ogni altro caso stabilito dalla legge.

Che le acque reflue e rifiuti non oggetto del presente nulla osta autorizzativo devono essere gestiti secondo la normativa di settore e devono essere debitamente autorizzati dalle rispettive Autorità competenti.

Che il presente nulla osta autorizzativo è riferito esclusivamente allo scarico di cui alla domanda richiamata (acque e corpo recettore) come individuati nelle planimetrie agli atti al prot. n. 210 del 08/01/2020 (trasmessi con comunicazione prot. n. 220 del 07/01/2020 del SUAP TdP) e come ben descritti nella Relazione Tecnica di ARPAE – Distretto Urbano prot. n. 32543 del 28/02/2020, fatto salvo quanto evidenziato al punto b) del presente atto.



**CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA**  
**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**  
**AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

*Che resta salva la facoltà da parte degli Organi Comunali di fare effettuare all'interno dell'insediamento le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.*

Che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nella presente nulla osta autorizzativo determinerà l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 133,134,135 e 136 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i..

Si rinvia agli enti competenti per quanto attiene la **matrice utilizzazione agronomica di effluenti zootecnici**.

**Il presente nulla osta autorizzativo, quale endoprocedimento, avrà validità di quindici anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale.** Almeno sei mesi prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto in funzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fino alla adozione di un nuovo provvedimento, se la domanda è stata tempestivamente presentata, fatte salve eventuali modifiche che intervengano successivamente a disciplinare in maniera diversa la presente materia.

Il presente nulla osta non esime la proprietà o il titolare dell'attività dall'essere in possesso di ulteriori atti di autorizzazione comunque imposti da leggi o regolamenti.

Tanto si trasmette per quanto di propria competenza, chiedendo che lo Sportello Unico Attività Produttive dia immediato riscontro allo scrivente Ufficio del provvedimento SUAP di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto.

IL RESPONSABILE DI AREA  
Ing. Irene Evangelisti<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice di Amministrazione Digitale

Città di di Granarolo dell'Emilia  
Area pianificazione e gestione del territorio  
PEC: [comune.granarolodellemilia@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.granarolodellemilia@cert.provincia.bo.it)

Terre di pianura  
Servizio SUAP  
PEC: [suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it)

ARPAE SAC

**OGGETTO:** Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale – Alma Mater Studiorum  
Sede di via Gandolfi 16 e 18, 17/F, 17/2 e 19, a Granarolo dell'Emilia località Cadriano (BO).  
Procedimento ai sensi del DPR 160/2010 coordinato con DPR 59/2013.  
Capo Fila Prot. n. 20122 del 10/12/2018  
Riferimento SUAP 26055/2018  
Richiesta di contributo tecnico in merito alla componente inquinamento acustico a seguito delle integrazioni del 26/06/2019

Il presente parere è reso sulla base delle attività descritte e delle informazioni contenute nella relazione previsionale d'impatto acustico di novembre 2018, così come integrate nel giugno 2019, redatto dallo "studio tecnico Emiliani Giovanni" a firma di TCAA.

Detto studio è finalizzato alla valutazione degli effetti sul clima acustico derivante dall'attività svolta presso la sede dell'università di Bologna, facoltà di agraria, al fine di determinare la compatibilità acustica delle sorgenti sonore utilizzate dalla stessa.

L'attività è svolta ai fini didattici e si svolge su 4 porzioni di aree ubicate nella stessa macro-area, le aree sono pertinenti a 4 gruppi di fabbricati, identificabili nei civici 16/18 a sud del tracciato di via Gandolfi e ai civici 17/2, 17/f e 19 a nord della stessa strada. Il clima acustico è quello tipico dell'ambiente rurale con viabilità locale e strada di tipo F.

L'area oggetto di valutazione è classificata in classe III con limiti di immissione diurni pari a 60 dB(A) e limiti notturni pari a 50 dB(A).

Per caratterizzare il clima acustico il tecnico estensore della relazione ha eseguito n. 5 misure e ripetuto altre misure a giugno 2019 per approfondire, come richiesto, la valutazione del differenziale su un immobile residenziale soggetto alle immissioni acustiche da parte del compressore delle celle frigo (sorgente S4).

Le sorgenti sonore considerate per valutarne l'impatto acustico sui ricettori interessati sono riassumibili in macchine agricole (trattori) che operano su un determinato tragitto, un muletto diesel per carico e scarico presso il civico 19 e dei compressori per celle frigorifere (conservazione sementi) presso il civico 17/F. Su tali sorgenti sonore sono state effettuate alcune verifiche fonometriche. Tali misure sono state utilizzate anche all'interno di un modello predittivo per la modellizzazione e la valutazione dell'impatto acustico delle sorgenti richiamate.

Le previsioni effettuate dal TCAA con l'utilizzo del modello predittivo "Soundplan Essential" e idoneo algoritmo di calcolo NMPB, portano il tecnico stesso a dichiarare la compatibilità dell'attività sia per quanto concerne il limite di immissione assoluto, sia per il mancato raggiungimento della soglia di applicazione del limite di immissione differenziale presso gli ambienti abitativi ovvero presso il ricettore R3 per il rispetto del limite differenziale stesso.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e viste le integrazioni prodotte, limitatamente alla componente rumore, si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in oggetto

*La presente istruttoria è stata curata da Gherardi Maurizio*

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO  
*(Dott.ssa Paola Silingardi)*

*firmato digitalmente secondo le norme vigenti*

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

### **Impianto ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

**Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via Gandolfi n. 16,17/1,17/2,18,19 Loc. Cadriano**

#### **ALLEGATO **D****

**Matrice utilizzazione utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

#### **Esiti della valutazione**

La ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA presso il Plesso universitario sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via Gandolfi n. 16,17/1,17/2,18,19 Loc. Cadriano è titolare di un Allevamento di Equini per attività di didattica e di ricerca.

Dall'esame della documentazione allegata e dalla tipologia di allevamento, si ritiene non obbligatoria la comunicazione in caso di utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici originati dall'allevamento, mentre si conferma comunque l'obbligo al rispetto delle norme strutturali e gestionali nella normale attività di allevamento cura e custodia sia degli animali che dei reflui zootecnici

#### **Prescrizioni**

1. La ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA Titolare dell'impianto è obbligata, qualora sia intenzione procedere all'utilizzo agronomico degli effluenti, al rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici con particolare riferimento al Regolamento Regionale n.3/2017. In ogni altro caso, lo smaltimento dei reflui zootecnici dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente e presso l'impianto dovrà essere conservata a disposizione degli Enti deputati al controllo, la tracciabilità e la destinazione finale dei reflui zootecnici prodotti dall'allevamento.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

- Documentazione tecnica allegata alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP delle Terre di Pianura in data 05/11/2018 prot.n. 26055, 12/11/2018 prot.n. 26609, 30/11/2018 prot.n. 28411 e 07/12/2018 prot.n. 28938;

-----

Pratica Sinadoc 36114/2018

Documento redatto in data 10/03/2020

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**